

Informa salute

Notizie dall'Azienda Usl di Parma



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

Prove di volo

I progetti per il benessere giovanile

“Prove di Volo” si compone dei seguenti programmi, che riguardano le aree di intervento di:

- **Disagio scolastico**
Progetto scuola dell'obbligo
Sert
Spazio giovani
Tra casa e scuola: due lingue per crescere
- **Salute mentale**
Programmi integrati speciali e riabilitativi individualizzati per adolescenti e giovani adulti
Biricca
Fattorie
L'albero del sogno
Progetto domiciliarità
- **Dipendenze**
Strada e dintorni
Un po' di stelle in pace
Running help
Programmi integrati speciali e riabilitativi individualizzati per adolescenti e giovani adulti
L'albero del sogno
- **Integrazione al lavoro**
ECRO
Biricca
Fattorie
L'albero del sogno
Progetto domiciliarità
- **Integrazione socio-culturale**
Tra casa e scuola: due lingue per crescere
- **Disturbi alimentari**
Cibo, corpo e media
Filo diretto
Programmi integrati speciali e riabilitativi individualizzati per adolescenti e giovani adulti
- **Prevenzione**
Progetto scuola dell'obbligo
Sert
Spazio giovani
Tra casa e scuola: due lingue per crescere
Cibo, corpo e media
Filo diretto
Un po' di stelle in pace
Running help
Il volo del grifone
La comunicazione verbale e telematica
Sì ma a me non succede
Per non farsi male

Tutte le informazioni sono disponibili sul sito www.ausl.pr.it
E' possibile inoltre consultare il sito dello Spazio Giovani:
<http://spaziogiovani.ausl.pr.it>

I bambini, gli adolescenti, i giovani. Sono loro il futuro della nostra società. E a loro, oggi, gli adulti - genitori, insegnanti, allenatori, educatori in genere, ma anche, le Istituzioni, il volontariato, le associazioni culturali - devono prestare attenzione, ascolto, per guidarli nel loro cammino di crescita. I “grandi” devono sapere riconoscere una richiesta di aiuto, che spesso non arriva in modo diretto, un'espressione di disagio, che può manifestarsi in modi diversi. Il loro malessere, i giovani, lo vivono, inizialmente, in silenzio, poi, quando non riescono più, lo esplodono. Emergono, allora, disturbi nell'apprendimento, con fenomeni di disagio scolastico, abuso di sostanze psicoattive, disturbi alimentari, difficoltà nell'integrazione al lavoro...

Per far fronte a queste esigenze, l'AUSL di Parma investe già molte risorse - circa un milione e novecentomila euro all'anno - in aree di intervento differenti: la tutela

della salute mentale, le dipendenze patologiche, lo Spazio Giovani. Ma per stare al passo con il contesto che muta velocemente, è emersa l'esigenza di sviluppare ulteriormente gli interventi educativi, psicologici e riabilitativi in ambito adolescenziale e giovanile, che non possono trovare risposte esaustive solo nei servizi sanitari e sociali convenzionali.

Nasce, così, “Prove di volo - reti integrate di ascolto e servizi per il benessere giovanile”, il progetto pensato per offrire risposte efficaci e inno-

vative alle diverse forme di disagio, che interessano la popolazione giovanile di Parma e provincia.

A chi è rivolto il progetto: ai giovani di età compresa tra i 14 e i 30 anni. Nella nostra provincia sono circa 30.000 i soggetti con età dai 10 ai 19 anni, circa 48.000, quelli compresi tra i 20 e i 29. Questi dati includono anche i giovani immigrati, peraltro particolarmente esposti a problemi di adattamento e inserimento sociale ed educativo.

Quali sono gli obiettivi:

Evitare il rischio di una frammentazione organizzativa.

L'organizzazione a rete integrata assicura una maggiore visibilità ai servizi e quindi un accesso più immediato, garantisce modalità di presa in carico più certe, consente interventi multiprofessionali strutturati sul caso specifico. Prevedere una regia unica, che governi, attribuisca competenze, ruoli e responsabilità, per evitare dispersione di risorse e inefficienze. Offrire un'assistenza integrata e personalizzata. La collaborazione tra i diversi soggetti per-

Fondazione Cariparma è partner

Il progetto “Prove di Volo” ha una durata, nella sua fase di avvio, di tre anni. La Fondazione Cariparma è partner d'eccellenza per la sua realizzazione, contribuendo con un rilevante finanziamento. Dopo questa fase di implementazione, l'Azienda USL, così come avviene per altri percorsi sperimentali già condivisi con la Fondazione, assumerà direttamente gli oneri del progetto, integrando questa filosofia di intervento nella rete dei propri servizi. “La richiesta di contributo alla Fondazione Cariparma - spiega Mirco Moroni, coordinatore delle prestazioni socio-sanitarie dell'AUSL e responsabile del progetto - ha lo scopo preciso di favorire e sviluppare ulteriormente l'integrazione fra reti cliniche e reti sociosanitarie. Occorre infatti considerare che la criticità rappresentata dal cosiddetto “disagio giovanile” nella provincia di Parma ha dimensioni e profondità molto superiori a quelle evidenziate dalla casistica già “in carico” ai servizi sanitari e che i percorsi di cura e di inclusione sociale, per essere veramente efficaci, necessitano di contestualità, tempestività e personalizzazione, in altre parole di una fortissima integrazione fra interventi sanitari, in senso stretto, ed interventi socio-riabilitativi individualizzati”.



mette di ampliare le progettualità riabilitative individualizzate per persone con disagi multipli, con particolare riferimento alla formazione e all'integrazione al lavoro, allo sviluppo della socialità e delle capacità relazionali ed espressive.

Chi sono i soggetti coinvolti: oltre all'Azienda USL di Parma, i servizi sociali comunali, quali luoghi di integrazione delle capacità di accoglimento dei fenomeni di disagio e disadattamento; le compagnie sociali (di tipo B o B sub A), per l'attivazione di percorsi personalizzati di

reinclusione sociale e di sostegno all'abilitazione delle competenze personali; l'Amministrazione Provinciale di Parma, per quanto riguarda i percorsi di formazione-lavoro, anche attraverso enti formativi per l'orientamento al lavoro; le istituzioni scolastiche, quali luoghi di rilevamento del disagio e di realizzazione di interventi preventivi ed educativi orientati alla salute; le organizzazioni di volontariato ed associazionismo delle fasce deboli, per il coinvolgimento in attività e percorsi socio-riabilitativi mirati.



Ufficio comunicazione e rapporti con l'utenza Simona Rondani srondani@ausl.pr.it